

LA SIEMBRA COOP.SOC.SOL. A.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA CHIARA 52 26013 CREMA (CR)
Codice Fiscale	01055680191
Numero Rea	CR 131340
P.I.	01055680191
Capitale Sociale Euro	97.135 i.v.
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi (47.11.02)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129712

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	14.737	19.447
III - Immobilizzazioni finanziarie	129.720	129.594
Totale immobilizzazioni (B)	144.457	149.041
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.412	30.773
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.267	223.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.180	96.180
Totale crediti	260.447	319.341
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	181.584	135.172
IV - Disponibilità liquide	29.530	58.302
Totale attivo circolante (C)	504.973	543.588
D) Ratei e risconti	1.828	912
Totale attivo	651.258	693.541
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	97.135	97.161
IV - Riserva legale	60.942	60.942
V - Riserve statutarie	137.099	137.587
VI - Altre riserve	(2)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.899	(488)
Totale patrimonio netto	298.073	295.200
B) Fondi per rischi e oneri	2.978	2.018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.308	1.941
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.860	387.666
Totale debiti	341.860	387.666
E) Ratei e risconti	5.039	6.716
Totale passivo	651.258	693.541

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.720	111.401
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.047	2.154
altri	3.142	2.464
Totale altri ricavi e proventi	5.189	4.618
Totale valore della produzione	118.909	116.019
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.265	75.261
7) per servizi	14.122	15.293
8) per godimento di beni di terzi	6.958	6.936
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.231	17.611
b) oneri sociali	384	438
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.375	1.485
c) trattamento di fine rapporto	1.375	1.290
e) altri costi	-	195
Totale costi per il personale	19.990	19.534
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.671	4.631
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.711	4.631
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	960	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	43	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.714	4.631
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.639)	1.140
14) oneri diversi di gestione	6.083	5.636
Totale costi della produzione	130.493	128.431
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(11.584)	(12.412)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.367	3.264
Totale proventi da partecipazioni	1.367	3.264
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	8.853	8.813
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.853	8.813
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.836	4.820
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.836	4.820
Totale altri proventi finanziari	15.689	13.633
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.064	910
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.064	910
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.992	15.987
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	-	2.913
Totale svalutazioni	-	2.913
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(2.913)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.408	662
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.509	1.150
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.509	1.150
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.899	(488)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis del Codice Civile

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.899.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, alle nuove disposizioni contenute nel Dlgs 139/2015, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c. c.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del testo Unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

La struttura della presente Nota Integrativa rispetta la nuova tassonomia prevista per il deposito della stessa secondo lo standard Xbrl attualmente in vigore.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il contenuto della presente Nota integrativa quindi è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori consorziati, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.. Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni. Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, ed è ammortizzato sulla scorta di un'utilità economica stimata in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione

e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Fabbricati: 3%
- Costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinari: 7,5% - 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- arredamento 15%
- registratore di cassa 25%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Scorporo terreni/fabbricati

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento della disposizione fiscale ai principi contabili. Infatti, il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede lo scorporo in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati. Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati, in quanto beni patrimoniali non soggetti al degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti stanziati fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in modo peraltro conforme a quanto stabilito dalle nuove norme fiscali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, e più precisamente le materie prime, sussidiarie, merci e i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato.

Per i prodotti con un ageing superiore a tre anni è stato accantonato un fondo per obsolescenza ineducibile per coprire il rischio della loro vendita a prezzi inferiori a quelli di listino.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, come disposto dall'art. 2425 bis del Codice Civile.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari". Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue. Non sono state iscritte imposte differite, né passività conseguenti, in quanto non esistono componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi al periodo chiuso al 31-12-2025, né sono stati effettuati ammortamenti anticipati. Prudenzialmente non sono state iscritte imposte anticipate né attività conseguenti, in quanto non è prevedibile il tempo necessario per la relativa recuperabilità. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate. L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non ci sono garanzie e impegni concessi a favore di terzi.

Operazione con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha attuato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Altre informazioni

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito la movimentazione delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale:

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 3% rispetto all'anno precedente passando da euro 149.041 a euro 144.457 dato dalla differenza tra gli incrementi e l'accantonamento delle quote di ammortamento d'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.400	156.741	129.594	287.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.400	137.294		138.694
Valore di bilancio	-	19.447	129.594	149.041
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1	126	127
Ammortamento dell'esercizio	-	4.711		4.711
Totale variazioni	-	(4.710)	126	(4.584)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.400	156.742	129.720	287.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.400	142.005		143.405
Valore di bilancio	-	14.737	129.720	144.457

Immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.400	1.400

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.400	1.400
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400	1.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.400	1.400

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 14.737 (euro 19.447 nel precedente esercizio).La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	94.248	16.093	3.987	42.413	156.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.411	12.325	170	39.388	137.294
Valore di bilancio	8.837	3.768	3.817	3.025	19.447
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	(1)	1
Ammortamento dell'esercizio	2.755	462	-	1.493	4.711
Totale variazioni	(2.755)	(462)	-	(1.494)	(4.710)
Valore di fine esercizio					
Costo	94.248	16.093	3.987	42.412	156.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.166	12.787	170	40.881	142.005
Valore di bilancio	6.082	3.306	3.817	1.531	14.737

Immobilizzazioni materiali

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende il negozio di Via Santa Chiara a Crema, sede dell'attività sociale e commerciale della Cooperativa.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni sono pari ad euro 129.720 rispetto al precedente esercizio di euro 129.594.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono quindi così rappresentati:

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	105.000	24.594	129.594
Valore di bilancio	105.000	24.594	129.594
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	126	126
Totale variazioni	-	126	126
Valore di fine esercizio			
Costo	105.000	24.720	129.720
Valore di bilancio	105.000	24.720	129.720

Partecipazioni

Denominazione	Città	Indirizzo	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
CTM	Bolzano	Via Mercato 18	17.400			17.400
Consorzio ETIMOS	Padova	Piazza dei Signori 1	ZERO			ZERO
MAG Servizi	Verona	Via Camuzzoni 1	52			52
Banca Popolare Etica	Padova	Piazzetta Forzatè 2	5.250	126		5.376
CONAI			5			5
Cooperativa il Mappamondo srl	Mantova	Via Jacopo Dayno 1	516			516
Cooperativa sociale Viaggi e Miraggi	Brescia	Via per le Fraine	ZERO			ZERO
Bottega solidale di Genova	Genova	Piazza della Vittoria 7/14	26			26
Cooperativa Sefea	Trento	Via Segantini 5	1.087			1.087
Cooperativa Non Solo Noi	Cremona	Via Matteotti	256			256
Coop. MECC			105.000			105.000
totale			129.594			129.720

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 504.973 (euro 543.588 nel precedente esercizio). Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro 38.615.

Le voci dell'attivo circolante sono così rappresentate:

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 33.412 (euro 30.773 nel precedente esercizio).

Si tratta esclusivamente di merci destinate alla vendita. Per i prodotti con un ageing superiore a tre anni è stato accantonato un fondo per obsolescenza per coprire il rischio della loro vendita a prezzi inferiori a quelli di listino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	30.773	2.639	33.412
Totale rimanenze	30.773	2.639	33.412

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2025 pari a Euro 2.978 ha subito un aggiornamento nel corso dell'esercizio 2025 per euro 960.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	2.018
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	960
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2025	2.978

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 260.447 (euro 319.341 nel precedente esercizio) e hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 58.894.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, si segnala che i crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 15.450 (euro 9.729 nel precedente esercizio), sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Crediti verso imprese collegate

Si tratta: dei depositi presso Consorzio CTM per euro 145.027 e Sefea per euro 96.180 (euro 237.023 nel precedente esercizio).

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a 2.113 euro (816 nel precedente esercizio) e riguardano le ritenute sul lavoro dipendente e verso l'erario.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	135.172	46.412	181.584
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	135.172	46.412	181.584

I titoli risultano iscritti al valore di sottoscrizione.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 29.530 (euro 58.302 nel precedente esercizio), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 28.772.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	56.018	(31.245)	24.773
Denaro e altri valori in cassa	2.284	2.473	4.757
Totale disponibilità liquide	58.302	(28.772)	29.530

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.828 (euro 912 nel precedente esercizio). Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 916.

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	912	916	1.828
Totale ratei e risconti attivi	912	916	1.828

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta a euro 298.073 (euro 295.200 nel precedente esercizio) ed evidenzia una variazione in aumento di 2.873 euro.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	97.161		(26)		97.135
Riserva legale	60.942		-		60.942
Riserve statutarie	137.587		(488)		137.099
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)		-		(2)
Totale altre riserve	(2)		-		(2)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Utile (perdita) dell'esercizio	(488)	488	2.899	2.899
Totale patrimonio netto	295.200	(26)	2.899	298.073

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 è presente un fondo per obsolescenza pari a euro 2.978 per i prodotti con un ageing superiore a tre anni per coprire il rischio della loro vendita a prezzi inferiori a quelli di listino.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.375.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 3.308 (euro 1.941 nel precedente esercizio) ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.367.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.941
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(1.367)
Totale variazioni	1.367
Valore di fine esercizio	3.308

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 341.860 (euro 387.666 nel precedente esercizio) e ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 45.806.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	362.153	(50.531)	311.622	311.622
Debiti verso altri finanziatori	658	(70)	588	588
Debiti verso fornitori	10.063	5.687	15.750	15.750
Debiti tributari	1.704	(1.528)	176	176
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163	53	216	216
Altri debiti	12.925	583	13.508	13.508
Totale debiti	387.666	(45.806)	341.860	341.860

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	341.860	341.860

Finanziamenti effettuati da soci della società

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del codice civile.

I finanziamenti dei soci rappresentano le somme che i "soci prestatori" hanno depositato presso la Cooperativa per sostenere l'attività della bottega. L'eccedenza viene utilizzata, insieme ai mezzi propri, per sostenere il microcredito che la Cooperativa attua tramite Sefea a favore di realtà locali in diversi Paesi del Sud del Mondo (soprattutto in Africa) e MECC per le attività in Italia.

L'ammontare della raccolta presso soci in essere al 31 dicembre 2025 risulta non superiore a tre volte il patrimonio netto della Cooperativa.

L'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra la somma del patrimonio più i debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato $(PN + Dm/l)/AI$ è pari a 2,05.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni rese nell'ambito della propria attività sono stati indicati nel valore della produzione nel Conto Economico in base al principio di competenza al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, ammontano a euro 113.720 (euro 111.401 nel precedente esercizio).

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi euro 5.189 (euro 4.618 nel precedente esercizio) e hanno subito un aumento di euro 571.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'anno 2025 sono per la totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, che è quella di commercializzazione di beni e prodotti equo-solidali provenienti dal Sud del Mondo e della Cooperazione sociale italiana

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 130.493.

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi euro 14.122 (euro 15.293 nel precedente esercizio).

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi di produzione del Conto Economico per complessivi euro 6.083 (euro 5.636 nel precedente esercizio).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. Il valore al 31/12/2025 ammonta ad euro 15.689 (euro 13.663 nel precedente esercizio).

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Le imposte 2025 sono relative all'IRES di competenza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha in essere 134 libretti a favore dei soci iscritti nel libro omonimo da almeno 3 mesi e sono finalizzati al conseguimento dello scopo mutualistico ed alla realizzazione dell'oggetto sociale (in particolare a sostenere il microcredito nei paesi del sud del mondo tramite Sefea S.c. e tramite MECC in Italia). Al socio viene rilasciato un libretto di risparmio nominativo che non costituisce titolo di credito e non può essere comunque trasferito a terzi né costituito in pegno; sul libretto vengono annotate tutte le operazioni eseguite dal titolare a fronte della presentazione del libretto stesso.

Le modalità di raccolta e restituzione dei prestiti, ed in generale la disciplina del prestito sociale, sono stabiliti da apposito regolamento predisposto dal consiglio di Amministrazione ed approvato dall'assemblea. Le condizioni economiche applicate ai prestiti sociali, sono demandati alla determinazione degli amministratori. Il calcolo degli interessi sulle somme depositate nel libretto di risparmio viene effettuato il 31 dicembre di ogni anno. Il Prestito Sociale è una fonte di finanziamento dell'impresa cooperativa e ha un trattamento fiscale pari al 26% di ritenuta sugli interessi per le persone fisiche e giuridiche. Il tasso applicato nel corso dell'anno 2025 è pari allo 0,25% ed è inferiore al tasso dei Buoni postali fruttiferi.

La raccolta di risparmio da parte della Cooperativa è sottoposta ai limiti previsti dalla Legge n. 127 del 17/2/71; artt. 13 e 14 del D.P.R. n. 601/73; Legge n. 59/92; art. 11 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia, D. Lgs. 385/93; Istruzioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio dei soggetti diversi dalle adottate con Circolare n. 229 del 21 aprile 1999; delibera del C.I.C.R. n. 1058 del 19 luglio 2005, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione C.I.C.R. del 22 febbraio 2006.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435- bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

La consistenza media del personale a tempo indeterminato e determinato è data da due impiegati part-time ed è così rappresentata:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi degli art. 2427 e 2435-bis del Codice Civile si evidenzia che agli amministratori non sono stati corrisposti compensi per le prestazioni rese per tale carica. Nell'anno corrente non sono stati concessi agli amministratori anticipazioni, crediti né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del codice civile si comunica che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427 comma 1, n. 22-bis si comunica che la cooperativa non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse o sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1, n. 22-ter, si comunica che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti patrimoniali, economici o finanziari sul presente bilancio.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La società è iscritta tra le cooperative a mutualità prevalente. Per quanto attiene la mutualità verso i soci lavoratori e i soci volontari rappresenta il 100%. Per quanto riguarda la mutualità verso i soci risparmiatori rappresenta il 100%. Per quanto riguarda gli acquisti di merce dai soci rispetto a terzi la percentuale di prevalenza è passata dal 50,67% al 51,10%.

Si riportano nel dettaglio i costi per merci acquistate dai soci e dai terzi:

MERCI C/ACQUISTI SOCI 55.802
MERCI C/ACQUISTI TERZI 53.399
MERCI C/ACQUISTI TOTALI 109.201

Considerati i parametri complessivamente, il requisito della prevalenza mutualistica è stato dunque conseguito.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'anno 2025 non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni di valore superiore ai 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2025 con un utile d'esercizio di 2.899 euro e di voler accantonarlo nelle riserve statutarie.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota integrativa assicurando che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme ai corrispondenti originali depositati presso la società.

Crema, 30 marzo 2026

Il Presidente del Cda
Valeria Benelli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.